

Uff. 3 - Sito
4
8

AB



UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE
28 FEB 2007
SECRETARIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Bologna

Area II: Raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali

prot. n. 334/2006

Bologna, 123 FEB. 2007.

SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA
REGIONALE EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA

SIG. PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

BOLOGNA

SIGG.RI SINDACI

LORO SEDI

SIG.RI PRESIDENTI DELLE
COMUNITA' MONTANE

LORO SEDI

SIG.RI DIRIGENTI DEGLI
UFFICI STATALI

LORO SEDI

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE
PER L'EMILIA-ROMAGNA
DIREZIONE GENERALE
28 FEB 2007
Tit.
N. 3436

OGGETTO: Applicazione della legge 15.2.1989, n. 54, concernente "Norme sulla compilazione di documenti rilasciati a cittadini italiani nati in comuni ceduti dall'Italia ad altri Stati in base al Trattato di Pace".

La legge 15 febbraio 1989, n. 54 prevede che tutte le pubbliche amministrazioni "nel rilasciare attestazioni, dichiarazioni, documenti in genere a cittadini italiani nati in Comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati, ai sensi del trattato di pace con le potenze alleate ed associate, hanno l'obbligo di riportare unicamente il nome italiano del Comune di nascita, senza alcun riferimento allo Stato cui attualmente appartiene." Essa prescrive, inoltre, che le pubbliche amministrazioni "hanno l'obbligo, anche su richiesta orale dello stesso cittadino, di adeguare il documento alle norme della presente legge."



MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura - Ufficio territoriale del Governo di Bologna

Area II: Raccordo con gli enti locali e consultazioni elettorali

Nonostante la categoricità del dettato normativo e le varie circolari emanate sull'argomento, il Ministero dell'interno continua a ricevere rimostranze sulla non corretta applicazione della legge sul territorio nazionale.

Tanto premesso, si rappresenta l'esigenza che le SS.LL. richiamino l'attenzione dei rispettivi uffici sulla puntuale e inderogabile osservanza della legge in questione, sottolineando in particolare che l'attribuzione di cittadinanza non italiana a cittadini italiani nati in Comuni già sotto la sovranità italiana ed oggi compresi nei territori ceduti ad altri Stati rappresenta una violazione della legge medesima ed è fonte di grave nocumento per gli interessati.

Inoltre, il Presidente della Giunta regionale, il Presidente della Provincia, i Sindaci e i Presidenti delle Comunità montane sono pregati di porre in essere, ciascuno per la propria parte, ogni utile iniziativa diretta a promuovere l'applicazione della previsione normativa nelle aziende sanitarie locali, nei consorzi, nelle unioni e nelle associazioni intercomunali, nelle istituzioni, nelle aziende speciali e negli enti partecipati comunque denominati.

Confidando nel consueto fattivo contributo collaborativo delle SS.LL., tornerà gradito conoscere eventuali problematiche applicative.

Il Prefetto

Orimaldi